

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee
21 - 27 aprile 2023

Bologna, 20 aprile 2023 - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

IN EVIDENZA

giovedì 27 aprile

ore 18.30: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123
“NO CRASH museum”

Inaugurazione dell'installazione, in occasione della Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (28 aprile) e della Festa dei Lavoratori (1° maggio).

Il progetto internazionale “NO CRASH museum”, realizzato da Iagem s.r.l., propone un nuovo format della campagna di sensibilizzazione sui temi della Dignità e della Sicurezza sul lavoro attraverso l'Arte: una nuova installazione frutto di un progetto internazionale di video-danza, nato nel 2020 e sviluppatosi con la realizzazione di tre cortometraggi.

In occasione dell'inaugurazione, si incontreranno per una tavola rotonda i rappresentanti del mondo del lavoro, del mondo dell'arte, dell'Università di Bologna e delle Istituzioni.

Saluti: Maura Grandi, direttrice Museo del Patrimonio Industriale; Elena Di Gioia, delegata alla Cultura di Bologna e Città Metropolitana; Daniele Vacchi, presidente Associazione Amici del Museo; Sandra Samoggia, presidente Fondazione Aldini Valeriani; Andrea Talmelli, presidente Società Italiana Musica Contemporanea.

Interventi di: Renzo Cresti, musicologo Società Italiana di Musica Contemporanea; Carlo Magri, architetto e regista Iagem srl; Massimo Mercelli, flautista e direttore artistico Emilia Romagna Festival; Paola Samoggia, compositrice e direttrice artistica Iagem srl; Maria Rita Tagliaventi, professoressa di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro Università di Bologna; Andrea Vivi, amministratore delegato Praxis Consulting.

Modera Cristina Mezzanotte, presidente ManagerItalia Emilia-Romagna.

Tra i vari interventi, saranno proiettati i cortometraggi contenuti nell'installazione “NO CRASH museum”.

Prenotazione obbligatoria a info@nocrash.org.

Evento in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani, BCC EmilBanca, Praxis Consulting, ManagerItalia Emilia-Romagna, Emilia Romagna Festival, Associazione Nazionale Italiana Cantanti,

Art-Er Attrattività Ricerca Territorio, NEU RADIO. Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Bologna Unesco City of Music, ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi sul Lavoro), Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, SIMC (Società Italiana Musica Contemporanea).

Ingresso all'inaugurazione: gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

PER I BAMBINI

sabato 22 aprile

ore 10.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

In occasione della rassegna The Best of
“Animali musicali, the show!”

Laboratorio per genitori e bambini da 6 a 8 anni. A cura di Bruno Cappagli e Linda Tesauro in collaborazione con La Baracca-Teatro Testoni Ragazzi. Con Rita Favaretto, Serena Pecoraro, Tommy Ruggiero.

Due musicisti professionisti e una danzatrice, nei panni di bizzarri e un po' strampalati etologi, illustrano il comportamento di alcuni animali particolarmente "musicali". La danza su ragnatela dell'argiope, il ragno vespa giallo e nero, le canzoni di corteggiamento delle cicale, i concerti delle megattere, le evoluzioni canore del cardellino o le imitazioni dell'uccello lira, richiamano alla memoria tanta parte dei repertori inventati dagli uomini, animali fra gli animali, che della natura sono stati i primi allievi consapevoli.

La prenotazione e l'acquisto del biglietto sono obbligatori:

presso il bookshop del Museo della Musica nei giorni e orari di apertura

on line (con una maggiorazione di € 1,00) su

<https://ticket.midaticket.it/rassegnathebestof/Events>.

I biglietti non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Prima di procedere, si consiglia di controllare bene l'età per partecipare al laboratorio.

Ingresso: € 6,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/musica

ore 15.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Verdi passeggiate | Piccole esplorazioni in Certosa”

Un percorso esplorativo rivolto a bambini e ragazzi da 5 a 11 anni per scoprire insieme la Certosa, ora Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Durante la passeggiata verranno proposti piccoli esercizi di osservazione rivolti alla natura, all'arte e alla poesia. Con l'aiuto di una mappa speciale attraverseremo lo spazio cercando di cogliere le piccole magie del luogo, e al termine dell'attività i bambini comporranno una cartolina personale che ritrae uno scorcio della città.

A cura del Museo civico del Risorgimento nell'ambito di "Musei e cultura dell'accessibilità", pro-

getto del Settore Musei Civici Bologna.

Ritrovo all'Info Point storico-artistico (ingresso principale - cortile chiesa), via della Certosa 18.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sabato dei nidi. Toc toc... È permesso?”

Laboratorio per famiglie con bambini da 2 a 3 anni.

Una passeggiata in collezione sotto l'architettura sbilenco dell'artista Gianni Colombo, darà vita a un gioco partecipato alla scoperta del pieno e del vuoto e delle loro infinite variazioni e possibilità. In laboratorio l'esperienza vissuta tra le sale del museo verrà raccontata e racchiusa in un piccolo libro installazione tutto da toccare.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Leggere e sperimentare in Museo: ‘Infinito. I magici cicli dell'universo’”

Laboratorio per bambini da 4 a 6 anni.

Leggendo alcuni brani del libro “Infinito. I magici cicli dell'universo”, accompagnati da semplici esperimenti e manipolazioni scopriremo insieme il ciclo dell'acqua e quello del baco da seta.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 del venerdì precedente).

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

domenica 23 aprile

ore 15: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Dove la terra diventa mattone”

Percorso animato in esterno per famiglie con bambini da 8 a 12 anni.

Un gioco-quiz, armati di bussole e mappe, nella zona circostante il museo ripercorrendo la storia della produzione di laterizio, dall'argilla al mattone, nella città di Bologna.

In caso di maltempo si proporrà una visita guidata.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 del venerdì precedente).

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei for kids”

Breve visita alla mostra con laboratorio per bambini da 7 a 11 anni. A cura di Aster | MondoMo-

stre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 12,00 (comprensivo del biglietto della mostra)

Info: www.museibologna.it/ archeologico

giovedì 27 aprile

ore 16.30-18: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

Nell'ambito di "SOUNDS BOOK"

"La porta"

Un incontro al museo per famiglie con bambini da 3 a 6 anni, dedicato al libro La porta, edito da Orecchio acerbo, per attraversare soglie, aprire varchi e cercare chiavi di accesso alle opere della collezione permanente MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro il giorno precedente.

Ingresso: gratuito

Info: www.mambo-bologna.org

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 21 aprile

ore 14-19: Museo Morandi - via don Minzoni 14

"Laboratorio Aperto al Museo Morandi"

A seguito della conclusione della mostra "Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese", uno spazio del Museo Morandi diventa "Laboratorio Aperto", a cura di Mariella Gnani, dedicato al restauro dell'opera di Giorgio Morandi, "Autoritratto", 1914 (V.12).

L'intervento è stato preceduto da una fase preliminare in cui Laura Baratin e Giovanni Checcucci della Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università di Urbino hanno effettuato dei rilievi tridimensionali per analizzare la morfologia della superficie nei minimi dettagli sia del recto che del verso.

Lo studio dei materiali costitutivi dell'opera, tramite tecniche di Fluorescenza a Raggi X e micro-Raman, è stato condotto da Vincenzo Palleschi, Stefano Legnaioli e Giulia Lorenzetti - IC-COM/CNR di Pisa, mentre l'analisi con tecnica FT-IR è stata eseguita da Patrizia Tomasin e Luca Nodari - ICMATE/CNR di Padova.

Il pubblico può assistere alle successive fasi dell'intervento di restauro a cura di Mariella Gnani tutti i venerdì fino al 12 maggio 2023.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

ore 18: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"Presentazione di 'Mirta Carroli. Scultura'"

Nella sala conferenze MAMbo si tiene la presentazione della monografia “Scultura” di Mirta Carroli, Edizione Magona Arezzo. L’artista dialoga con Pasquale Fameli e Donatella Vanghi.

Durante l’evento è prevista la proiezione di “Energea” (2005), un breve documentario sulla realizzazione di una grande scultura all’interno di un’officina. La presentazione avviene in occasione della donazione alla collezione permanente del MAMbo di tre opere uniche, una scultura e due dipinti su carta:

- “Lettera “A” di Borso d’Este”, 2011, ferro tagliato con plasma, saldato con patina nera a fuoco, cm 78 x 20 x 15

- “Seguendo il volo dei rotori - 1”, 2019, matite, chine, tempere su carta Murillo, cm. 37,5 x 52,5

- “Seguendo il volo dei rotori - 2”, 2019, matite, chine, tempere su carta Murillo, cm. 37,5 x 52,5

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

sabato 22 aprile

ore 14.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Certosa segreta”

Una visita guidata insieme a Roberto Martorelli per passeggiare nel silenzio del cimitero, ora Patrimonio dell’Umanità UNESCO, a cura dell’Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento. Sale nascoste, chiostri poco esplorati, splendide opere d’arte scarsamente visibili dal passante distratto. Le sale del cimitero ed i suoi monumenti racconteranno amori proibiti, morti sospette, vite irreprensibili.

Ritrovo all’ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a prenotazionincertosa@gmail.com (necessario ricevere mail di avvenuta prenotazione).

Ingresso: € 8,00 (pagamento preferibile con soldi contati)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 15: Sala della Musica (Biblioteca Salaborsa, Il piano) - Piazza del Nettuno 3

Nell’ambito di “La musica che gira intorno”

“Legature | Il timbro. La nuova dimensione d’ascolto del ‘900”

Narrazione musicale con Riccardo Negrelli.

Ha rivoluzionato il concetto di arrangiamento, contribuito a scavare il solco tra punk e new wave, fatto evolvere l’orchestrazione nell’immaginario etereo di un synth. Ma il timbro è l’oggetto musicale più difficile da definire: plasmando il suono oltre l’altezza e la durata, permette ad una nota, melodia o accordo di offrire sfumature sempre nuove, determinanti per il messaggio, lo stile e l’interpretazione musicale. E per questo è il parametro musicale che forse più ha contribuito all’evoluzione musicale del ‘900.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

ore 16: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6 AGENDA

“Leggiadro Barocco. L'attività giovanile di Giuseppe Marchesi detto il Sansone”

Visita guidata alla mostra con Silvia Battistini, curatrice del museo.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Presentazione del libro ‘La stagione fatata. L'infanzia nell'arte contemporanea italiana’”

Presentazione del libro “La stagione fatata. L'infanzia nell'arte contemporanea italiana” di Saverio Verini (Castelvecchi, 2022). L'autore conversa con Davide Ferri, curatore e critico d'arte, Caterina Molteni, assistente curatrice del MAMbo, Mattia Pajè, artista.

L'infanzia si nutre della spensieratezza del gioco, del piacere della scoperta, di impulso alla creazione, di proiezioni future, ma anche di rivelazioni traumatiche, di regole imposte e trasgredite, di nostalgia, in un'alternanza di luci e ombre. Molti autori in diversi ambiti disciplinari si sono ispirati al mondo dell'infanzia, restituendo un modo di sentire che affonda le proprie radici in un passato mai dimenticato, sospeso tra rivelazione, inquietudine, dimensione “selvatica”. Attraverso una selezione di opere, La stagione fatata delinea una costellazione di artisti contemporanei che, nel contesto italiano, hanno affrontato questo tema così complesso, riscattandolo dall'aura di intoccabilità che sembra circondarlo.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

Per il ciclo “Qui Etruria. Novità dagli scavi e dai musei”

“Gli Etruschi e il nuovo Museo Rovati di Milano”

Incontro con Giulio Paolucci, conservatore del Museo d'arte della Fondazione Rovati di Milano.

L'incontro fa parte del ciclo “Qui Etruria. Novità dagli scavi e dai musei” che presenterà alcune novità dagli scavi e dai musei, con particolare riferimento all'eccezionale scoperta del Bagno Grande di San Casciano.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “wunderkammer il museo delle meraviglie”

“Madrigali sopra le Ville di Frascati”

Per “Insolita - la musica che non ti aspetti”, concerto di RossoPorpora Ensemble: Cristina Faneli e Arianna Miceli (canti), Elisabetta Vuocolo (alto), Massimo Altieri e Giacomo Schiavo (tenori), Walter Testolin (basso e direzione), Dario Carpanese (clavicembalo).

Nel '600 le dimore signorili costruite durante i pontificati di Paolo III Farnese e Paolo V resero Frascati il luogo di villeggiatura per eccellenza di cardinali e nobili famiglie romane.

Nel 1609 vengono pubblicati i “Sonetti novi di Fabio Petrozzi sopra le Ville di Frascati”, raccolta madrigalistica messa in musica da diversi eccellentissimi musicisti e dedicata proprio alle ville.

Rinvenuta presso la biblioteca del museo, verrà offerta al pubblico nella prima, superba interpretazione in tempi moderni dal RossoPorpora Ensemble, diretti da Walter Testolin.

Per prenotare online l'ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/wunderkammer-2023-il-museo-delle-meraviglie-1878229>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

domenica 23 aprile

ore 11: Museo per la Memoria di Ustica - via di Saliceto 3/22

“Visita guidata al Museo per la Memoria di Ustica”

Una visita al luogo che l'artista francese Christian Boltanski ha creato per la città in ricordo delle vittime della tragedia di Ustica. Un'occasione per riflettere sulla memoria e sull'identità di ciascuno di noi, ripercorrendo le vicende della nostra storia contemporanea.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museoustica

ore 11-13.30 e 15-18.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “wunderkammer il museo delle meraviglie”

“Musica da vedere. Scopri il Museo della Musica con i nostri esperti”

Mozart sbagliava i compiti? La tastiera perfetta è insuonabile? Wagner era bolognese? Nell'orchestra di Respighi c'era un giradischi? Non lo sapete?

Da non perdere gli appuntamenti domenicali di “Musica da vedere”, le speciali visite “a rilascio prolungato” in cui troverete in museo un esperto a vostra disposizione per rispondere a queste e a tutte le altre domande sul museo, per un percorso guidato (ma non troppo...) attraverso sei secoli di storia della musica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto)

ore 17.30: Nell'ambito di “wunderkammer il museo delle meraviglie”

“L'inferno degli amanti”

Per “Insolita - la musica che non ti aspetti”, presentazione del CD (NovAntiqua Records, 2023).

Concerto di Gabriele Lombardi (baritono), Thomas Chigioni (violoncello), Elisa La Marca (tiorba), Michele Vannelli (clavicembalo).

Novantiqua presenta una raccolta di rarissime cantate per basso e b.c. del '600 bolognese, periodo nel quale la città fu il fulcro europeo dello sviluppo della musica cantata e strumentale.

Riascolteremo le composizioni di Colonna, Ariosti, Pistocchi e Perti (in gran parte provenienti dal ms. DD.51 del museo) grazie alla voce straordinaria di Gabriele Lombardi, in parallelo con l'interpretazione di Thomas Chigioni della Sonata per violoncello solo di Gabrielli, apice della sperimentazione barocca delle nuove forme per questo strumento.

Per prenotare online l'ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/wunderkammer-2023-il-museo-delle-meraviglie-1878229>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

ore 15.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Nove artisti del Novecento | tradizione e avanguardia”

Insieme ad Ilaria Francia si viene accompagnati all'interno della Certosa di Bologna, dove hanno operato i grandi artisti del Novecento bolognese: dai pregevoli marmi di Carlo Monari si passerà al bronzo di Pasquale Rizzoli, indiscusso maestro del liberty, per terminare con il possente travertino modellato da Tullo Golfarelli ed Ercole Drei. Alfonso Borghesani, Mario Sarto, Arturo Orsoni sono alcuni degli artisti di cui scopriremo le opere, espressioni dell'anima complessa e sfaccettata del Novecento bolognese.

Visita guidata a cura di Mirarte.

Ritrovo all'ingresso di San Girolamo della Certosa, via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: <https://mirartecoop.it/eventi/>.

Ingresso: € 13,00 intero / € 8,00 ridotto (bambini 6-12 anni, persone con disabilità) (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“La donna nell'antichità”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Sono rare le occasioni in cui è giunta fino a noi la voce delle donne dal mondo antico, ma osservando gli oggetti conservati nelle sale del Museo e leggendo antiche fonti, possiamo conoscere molti aspetti delle loro vite. Scopriamo come vivevano, cosa facevano, come si vestivano e come erano considerate le donne nell'antichità: dal mondo greco, famoso per la sua misoginia e nel quale la donna era subordinata e priva di diritti, alle “scostumate donne etrusche” - almeno secondo il greco Teopompo - fino ai Romani, per i quali il matrimonio era un patto con finalità sociale e politica.

Max 25 partecipanti.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

martedì 25 aprile

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Le forme della liberazione nel mondo antico”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Nell'antichità esistevano diversi livelli di schiavitù: dall'asservimento fisico, che riduce l'uomo a un "instrumentum vocale", attrezzo dotato di voce (come venivano chiamati gli schiavi nel mondo romano) a quello, molto più sottile, della paura, soprattutto della morte. Come sono stati affrontati, nel Mediterraneo antico, i grandi temi della liberazione (dalla schiavitù, ma anche dalla paura) e del libero arbitrio? Lo scopriamo analizzando la documentazione proveniente dalle tombe, sulle orme della guerra di Spartaco, definita da Montesquieu "la più legittima che sia mai stata intrapresa".

Max 25 partecipanti.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

giovedì 27 aprile

ore 15-17: diretta su www.neuradio.it

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 27 aprile dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMBo. La trasmissione, in streaming sul sito o tramite app per OS o Android, è concepita come un racconto settimanale di mostre, eventi, performance e novità relative al mondo culturale e artistico della città di Bologna e oltre. Conducono, dallo studio del MAMBo: Moreno Mari, Carlotta Chiodi, Claudio Musso e Caterina De Feo.

Info: www.mambo-bologna.org

ore 17: Museo Medievale (Lapidario) - ingresso da via Porta di Castello 3

Nell'ambito del ciclo “Identità e autenticità culturale nelle collezioni museali italiane”

“Coloniale o identitario? L'oggetto extraeuropeo tra politica e cultura”

Conferenza di Beatrice Falucci e Davide Domenici. Modera Luca Villa.

Lo spunto del ciclo di conferenze “Identità e autenticità culturale nelle collezioni museali italiane” proviene dalla recente catalogazione della raccolta di oggetti extraeuropei posseduti da Pelagio Palagi, che rappresenta la prima collezione privata ad essere stata acquisita ed esposta nel contesto del Museo Civico di Bologna.

Nella raccolta si conservano manufatti provenienti da tre continenti diversi, che insieme rappresentano altrettanti paradigmi differenti attraverso cui sono state concepite idee sulla musealizzazione dei materiali extraeuropei: l'arte funeraria preispanica del Sud America, l'artigianato etnico riservato all'uso domestico delle popolazioni berbere della Cabilia (Algeria) e l'arte tradizionale e religiosa cinese e giapponese prodotta in maniera massificata per l'esportazione verso l'Europa.

I relatori sono chiamati a confrontarsi su alcuni dei temi che caratterizzano le riflessioni contemporanee sulla musealizzazione di oggetti extraeuropei, in ragione delle loro esperienze professionali e sulla base degli indirizzi che oggi caratterizzano le scelte espositive e le relazioni con i musei nei paesi d'origine dei manufatti conservati in Italia e in Europa.

Una particolare attenzione sarà dedicata a ripercorrere il viaggio dei manufatti all'interno dei musei, compiuto attraverso lo studio delle collezioni e le catalogazioni effettuate da pionieri della disciplina, come Laura Laurencich e Eiko Kondo, cartina di tornasole dello stato attuale delle conoscenze riguardo al patrimonio culturale di origine extraeuropea.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17.30-18.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"TRY AGAIN!"

Giovedì 27 aprile, dallo studio di NEU RADIO nel foyer del MAMbo, dalle 17.30 alle 18.30, la rassegna "TRY AGAIN!", cinque podcast per esplorare l'universo dei videogames, nata dalla collaborazione fra Bologna Game farm e NEU RADIO.

Tema di questa puntata: "La musica nei videogiochi, effetti, sound design, colonne sonore" (Michele Postpischl, Marianna Murgia).

Info: www.culturabologna.it/events/try-again

ore 18: Nell'ambito di "MORE Public LESS Program"

"Presentazione del volume 'Kill tha G Word - The italian years of P.H.A.S.E. 2'"

Presentazione del volume "Kill tha G Word - The italian years of P.H.A.S.E. 2", Edizioni indipendenti, Milano 2022 a cura di Maurizio D'apollo.

"MORE Public LESS Program" è il ciclo di incontri a cura di Fabiola Naldi che, a partire dalla presentazione di alcune importanti pubblicazioni indipendenti, intendono intervenire nel dibattito sul ruolo dello spazio, sia pubblico che privato, e sulla disciplina del Writing.

Durante gli incontri la curatrice Fabiola Naldi si confronterà con gli autori e altri ospiti, con l'intento di amplificare un discorso quanto mai complesso a partire dalle voci dei suoi attivi protagonisti che spesso svolgono il doppio ruolo di operatore e fruitore critico dello spazio pubblico.

Allo stesso tempo, e rivendicando il plus valore di queste discipline così controverse, il ciclo di appuntamenti vuole dare spazio a importanti pubblicazioni che raccontano e supportano una nuova "idea" di città. La necessità di continuare a conoscere le varie espressioni artistiche che supportano lo spazio urbano si affianca alla possibilità di restituire a pubblico partecipante agli incontri un'occasione importante per continuare a indagare le più recenti pratiche urbane e, allo stesso tempo, affermare l'evidenza storica di una pratica visuale indiscutibile e anche necessaria al linguaggio collettivo.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

MOSTRE IN CORSO

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

"NO CRASH museum"

28 aprile - 30 giugno 2023

Una nuova installazione frutto di un progetto internazionale di video-danza, nato nel 2020 e sviluppatosi con la realizzazione di tre cortometraggi. Già presentati singolarmente, in occasione di eventi nazionali ed internazionali, i tre cortometraggi sono ora raccolti per la prima volta in un suggestivo ambiente immersivo all'interno del Museo del Patrimonio Industriale.

Il progetto internazionale "NO CRASH museum", realizzato da Imagem s.r.l., propone un nuovo format della campagna di sensibilizzazione sui temi della Dignità e della Sicurezza sul lavoro attraverso l'Arte.

Il Museo del Patrimonio Industriale ospita uno dei temi fondamentali della società moderna che verrà trattato attraverso il linguaggio originale dell'arte contemporanea, valorizzando un patrimonio e un'identità sociale con senso di responsabilità etica in linea con gli obiettivi europei più ambiziosi.

Evento in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani, BCC EmilBanca, Praxis Consulting, ManagerItalia Emilia-Romagna, Emilia Romagna Festival, Associazione Nazionale Italiana Cantanti, Art-Er Attrattività Ricerca Territorio, NEU RADIO. Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Bologna Unesco City of Music, ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi sul Lavoro), Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, SIMC (Società Italiana Musica Contemporanea).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

"Antologia della moto bolognese, 1920-1970", fino al 28 maggio 2023

Il Museo del Patrimonio Industriale aggiunge un nuovo momento espositivo al filone "Moto bolognesi", che ha costituito uno dei principali interessi della sua attività di ricerca, con la mostra "Antologia della moto bolognese, 1920-1970" realizzata con il contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il nuovo focus tematico è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino agli anni Sessanta, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

L'impegno nell'indagine condotta su fonti composite - documenti, memoria orale, immagini fotografiche e filmate, giornali e riviste specializzate del tempo - ha consentito la ricostruzione di un centinaio di biografie di aziende, la schedatura tecnica di modelli e pezzi analizzati e la formazione di un ricchissimo archivio fotografico realizzato grazie all'aiuto del mondo del collezionismo.

La mostra ripercorre cinquant'anni di produzione motociclistica bolognese che si è distinta, fin dagli esordi, per l'inventiva e le capacità di numerosi tecnici che si sono cimentati, con diversa fortuna, nella realizzazione di veicoli sempre molto curati, non solo dal punto di vista costruttivo, ma anche estetico, imponendosi inoltre ai più alti livelli, con le versioni da competizione, in ambito nazionale ed estero.

Attraversando stagioni diverse e spesso difficoltose - la fase pionieristica, le ristrettezze e le di-

struzioni del periodo bellico, la ripresa ed il miracolo economico - le piccole e medie case costruttrici della città e del territorio circostante hanno sempre esposto nelle “vetrine” delle fiere del settore, e quindi offerto sul mercato, una gamma di motocicli unica per quantità, varietà e bellezza. Solo pochi marchi sono riusciti a tradurre l’apprezzamento della critica e dei singoli appassionati in un vero e proprio successo commerciale, tuttavia l’industria bolognese delle due ruote, anche con l’apporto del settore della componentistica, ha lasciato un segno indelebile nella storia del motociclismo italiano.

Il percorso espositivo della mostra presenta 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del cinquantennio ed è arricchito da una serie di materiali multimediali: sette contributi filmati provenienti dall’Istituto Luce, l’intera serie delle moto esposte nelle precedenti esposizioni e il filmato, prodotto dal museo, “Italiani in motocicletta”, basato sui cinegiornali dell’Istituto Luce (1930-1940).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Home Movies 100”, fino al 30 aprile 2023

Il MAMbo e Home Movies collaborano nel celebrare il centenario della nascita di Jonas Mekas, figura imprescindibile nella storia del cinema d’avanguardia, con un programma che comprende l’installazione-video “Home Movies 100”, fruibile nel foyer del museo, e alcune iniziative di finissage della mostra “Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree”, aperta in occasione di ART CITY Bologna e in corso al Padiglione de l’Esprit Nouveau di Bologna fino a domenica 26 marzo 2023.

I visitatori del MAMbo possono vedere liberamente su uno schermo posizionato negli spazi del foyer l’Almanacco di “Home Movies 100”, che consiste nella programmazione quotidiana di un film o frammento d’archivio girato in quello stesso giorno nel corso del secolo breve del cinema in formato ridotto. Un progetto innovativo per raccontare la storia collettiva e riconnetterla all’oggi, attraverso micro situazioni tratte da film di famiglia, amatoriali e d’artista.

Nella selezione dei 365 film sono inclusi i materiali d’archivio di alcuni cineasti sperimentali e artisti italiani degli anni ‘60 e ‘70, oltre a un contributo girato dallo stesso Jonas Mekas, il cantore degli home movies come forma d’arte, a cui è dedicato il progetto di Home Movies.

Nel 2007, infatti, Mekas realizzò il suo pionieristico 365 day project: per tutta la durata di quell’anno il filmmaker pubblicò in rete ogni giorno un breve video girato in quella stessa data. Ispirato all’idea di un calendario filmato, Home Movies 100 è tuttavia concepito come un diario d’archivio, basandosi sulla ricerca e rielaborazione di immagini girate in pellicola piccolo formato a partire dagli anni ‘20 e fino agli anni ‘90. Ciascuno dei 365 frammenti di Home Movies è sonorizzato ad hoc. La sonorizzazione del mese di marzo è a cura di Guglielmo Pagnozzi.

“Home Movies 100” è un progetto di Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS realizzato in collaborazione con Kiné società cooperativa. Con il contributo di MiC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Film Commission. Con il sostegno di Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop.

Info: www.mambo-bologna.org

“Yuri Ancarani. Atlantide 2017 - 2023”, fino al 7 maggio 2023

Il MAMbo trasforma ancora una volta lo spazio della Sala delle Ciminiere per accogliere il nuovo progetto espositivo di Yuri Ancarani (Ravenna, 1972): “Atlantide 2017 - 2023” a cura di Lorenzo Balbi.

Il progetto pensato per il MAMbo da Ancarani, artista visivo e regista, si pone come un’ “esplosione” del film “Atlantide”, presentato in anteprima nella sezione “Orizzonti” della Mostra del Cinema di Venezia nel 2021 e, a seguire, in numerosi festival internazionali: un viaggio all’interno del processo di ricerca e dei numerosi materiali prodotti nell’arco di circa sei anni, prima, durante e dopo la realizzazione del film, sui quali l’artista ha operato una selezione, dando loro una nuova formalizzazione.

In un’atmosfera avvolgente e immersiva il pubblico può seguire una extra-narrazione che va oltre il lungometraggio, grazie a una serie di contenuti inediti prodotti per la mostra.

Il film “Atlantide” - una produzione Dugong Films con Rai Cinema in coproduzione con Luxbox e Unbranded Pictures - ha come protagonista Daniele, un giovane di Sant’Erasmus, un’isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti, ed è emarginato anche dal gruppo dei suoi coetanei, i quali condividono un’intensa vita di svago, che si esprime nella religione del barchino: un culto incentrato sulla elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record, che lo porti in testa alla classifica. Ma tutto ciò che fa per realizzare il suo sogno e guadagnarsi il rispetto degli altri finisce per rivoltarglisi contro, tragicamente. Il degrado che intacca le relazioni, l’ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia. Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplose trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

Nel film, sebbene la narrazione ruoti intorno a Daniele e agli altri ragazzi, emerge come grande protagonista l’unicità della città lagunare. Così anche al MAMbo il fulcro è la Venezia-Atlantide ricreata dall’artista. Una città difficilmente definibile, soffocata dallo sfruttamento turistico, costantemente sotto minacce ambientali che interessano tutto il pianeta ma qui diventano particolarmente pregnanti. Un luogo i cui abitanti, ormai ridotti a meno di 50.000, vivono in bilico tra la necessità di lottare per non essere sommersi dalle acque lagunari e dalle ondate turistiche inarrestabili e la tentazione di abbandonare la lotta e lasciare la città al suo destino.

Al contempo, in un’ottica più ampia, la Venezia di Ancarani perde la sua connotazione geografica e urbana, diventa un simbolo, una rappresentazione ideale della decadenza del capitalismo, un luogo esemplare per raffigurare un problema globale. Alla fine del percorso ci si rende conto di come questi problemi, queste tematiche, non riguardino solo Venezia o i veneziani, ma ci coinvolgano tutti da vicino.

“Atlantide 2017 - 2023” si realizza con il sostegno del Trust per l’Arte Contemporanea, grazie al main sponsor Gruppo Hera, in partnership con il PAC Padiglione d’Arte Contemporanea di Milano e IWONDERFULL, in collaborazione con I Wonder Pictures, Dugong Films e Rai Cinema.

Si ringrazia Emilia-Romagna Film Commission per la collaborazione.

Info: www.mambo-bologna.org

“Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, fino al 14 maggio 2023

La programmazione della Project Room del MAMbo conferma la propria vocazione alla ricostruzione, al racconto e alla valorizzazione delle esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo con “Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, il nuovo progetto espositivo a cura di Sara De Chiara.

La mostra offre l’occasione di approfondire per la prima volta il rapporto di Pablo Echaurren (Roma, 1951) con il contesto bolognese, attraverso una selezione di opere realizzate tra il 1977 e il 1978, di pagine di Lotta Continua, di collage, fanzine e illustrazioni ispirate agli avvenimenti e alla poetica del Settantasette. Il percorso espositivo include un gruppo di “quadratini”, realizzati nella prima metà degli anni Settanta, la cui produzione è stata abbandonata proprio dopo gli avvenimenti di quell’anno così cruciale per Bologna.

Oltre a questi, esulano dal biennio ’77-78 alcuni assemblage raccolti all’interno di scatole, appartenenti a una produzione recente (2020-22), incentrata sulle scoperte scientifiche legate all’uomo di Neanderthal, ma che tornano anche a riflettere sull’esperienza degli anni Settanta (quasi un passaggio di testimone tra indiani metropolitani e neanderthaliani metropolitani).

Tutti i lavori proposti provengono dall’archivio dell’artista a Roma e alcuni sono esposti per la prima volta.

In mostra è inoltre presentata una videointervista realizzata dalla Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell’arte nell’ambito del progetto Rome Contemporary, diretto dal Prof. Dr. Tristan Weddigen. Lo stesso ha dato vita nel 2021 a una collezione digitale di contro-cultura, rendendo accessibili online pubblicazioni rare sull’arte e la politica in Italia negli anni Sessanta e Settanta dall’archivio della Fondazione Echaurren Salaris, a cui si è attinto per la stampa dei materiali in mostra.

La mostra si realizza con il sostegno del Trust per l’Arte Contemporanea e in collaborazione con Fondazione Echaurren Salaris, Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell’arte e Ab Rogers Design.

Info: www.mambo-bologna.org

Casa Morandi - via Fondazza 36

In occasione di “BOOM! Crescere nei libri” e di “Bologna Children Book Fair”
“Sarah Mazzetti. Elsa, Morandi e l’Uovoverde”, fino al 30 aprile 2023

Una mostra in due sedi (Casa Morandi e Dipartimento educativo MAMbo), per esplorare l’opera originale dell’illustratrice Sarah Mazzetti, che attraverso uno stile unico in grado di fondere disegno, illustrazione, fumetto e fotografia, ricostruisce un frammento di vita del pittore e incisore Giorgio Morandi, uno dei più grandi artisti del Novecento.

A cura di Canicola APS. Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. In collaborazione con Casa Morandi, Dipartimento educativo MAMbo.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2
“I pittori di Pompei”, fino al 1° maggio 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l'esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe.

Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscovale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Museo Medievale - via Manzoni 4

“Non siamo mai stati oggetti. Una ricerca visiva di Federico Landi”, fino al 14 maggio 2023

“Non siamo mai stati oggetti” è una ricerca visiva condotta dal fotografo Federico Landi a seguito della digitalizzazione di 127 manufatti che compongono la collezione Palagi del Museo Civico Medievale.

La ricerca si articola in tre azioni: l'esposizione di cinque oggetti della collezione all'interno di un allestimento ideato apposta per la mostra; per ognuno di questi, la creazione di un'immagine bicromatica ottenuta attraverso la post-produzione della corrispondente fotografia di still life prodotta durante la digitalizzazione; la raccolta di una serie di fotografie istantanee che ritraggono i vari luoghi che gli oggetti della collezione abitano.

Queste tre azioni, assieme, vogliono indagare il rapporto fra oggetto, contesto ed identità, pro-

ponendosi come un gioco di associazioni visive tra le diverse modalità di esistenza di questi manufatti. Per essere digitalizzato, ogni manufatto, in solitudine, è stato prelevato dalla teca che abita e posto dentro ad un box ad illuminazione controllata, su di un telo bianco, per mostrarsi nell'inquadratura della macchina fotografica in un luogo infinitamente bianco, senza confini né orizzonti. Un artificio visivo, questa è la posizione considerata favorevole per lo studio e l'identificazione dei beni della collezione. Ma ognuno di questi oggetti proviene da luoghi distanti, da tempi diversi, dall'America precolombiana fino alla Cina dell'800.

Ritrarli tutti quanti nelle medesime condizioni, in un "non-contesto", non è sembrato sufficiente per la loro conoscenza, e così il fotografo ha deciso di seguire le tracce che gli oggetti hanno lasciato nel percorso per arrivare al lightbox e li ha ritrovati all'interno di vetrine, schedari, monitor, uffici disseminati per il territorio, database, scrivanie, sotterranei, su supporti fotografici, pellicole negative e bit di dati.

Queste tracce, raccolte in una serie di fotografie istantanee, viste assieme e lette globalmente, danno forma al contesto odierno di questi oggetti. Il leone delle nevi cinese, la ciotola in terracotta, la sfera bruciapfumi veneto-saracena, il vaso berbero, il vaso zoomorfo chimù, non abitano soltanto le vetrine espositive del museo. Sono in realtà in pellegrinaggio fin dal giorno in cui sono stati ideati.

Hanno circolato e circolano di rappresentazione in rappresentazione, di scenario in scenario, di vibrazione in vibrazione, facendosi contaminare e contaminando tempi e spazi di cui ci è possibile tenere traccia solo parzialmente. La loro identità assume significati diversi a seconda delle formattazioni a cui è sottoposta e dei luoghi in cui risiede.

Cinque immagini di still life, realizzate per la digitalizzazione, sono quindi state manipolate, creando delle bicromie che si propongono come auree del reciproco rapporto di influenza tra questi manufatti e l'ambiente, diorami cromatici che accolgono le infinite vite, conosciute e sconosciute, di questi oggetti. Infine, contesto ed identità dei manufatti sono indagati attraverso la manipolazione delle vetrine espositive in cui sono quotidianamente esposti. Nelle bacheche del museo, i cinque oggetti soggetti delle bi-cromie sono esposti dentro ad un box bianco, dietro ad un plexiglass colorato, visibili soltanto attraverso un filtro che ne altera la percezione.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

"Leggiadro Barocco. L'attività giovanile di Giuseppe Marchesi detto il Sansone", fino al 2 settembre 2023

Le Collezioni Comunali d'Arte presentano la prima mostra monografica dedicata al pittore Giuseppe Marchesi (Bologna, 1699-1771), promossa dai Musei Civici d'Arte Antica e curata da Antonella Mampieri e Angelo Mazza, per riscoprire una figura artistica significativa che operò sul versante classicista della scuola bolognese del Settecento.

Nella cosmopolita Bologna del XVIII secolo, la scena artistica si presentava quanto mai vivace. Tra i pittori più fecondi si distinse Giuseppe Marchesi, di temperamento irrequieto e di corporatura imponente, alla quale dovette il soprannome di Sansone. Allievo di artisti di spicco della

generazione precedente, come Aureliano Milani e Marcantonio Franceschini, Marchesi si inserì nel solco della tradizione pittorica locale che trova nei Carracci e nei loro allievi - in particolare Guido Reni, Francesco Albani e Domenico Zampieri detto il Domenichino - il modello imprescindibile.

La mostra dossier pensata per le Collezioni Comunali d'Arte, che conservano nella raccolta permanente il dipinto di soggetto storico "Clemente VIII restituisce agli Anziani di Bologna le chiavi della città", si incentra sul periodo iniziale della sua vicenda, elegante ed aggraziato: dall'emancipazione del suo rapporto con Marco Antonio Franceschini, che gli trasmise il suo moderato gusto arcadico, fino al 1725, punto di avvio convenzionale della carriera autonoma dell'artista.

Attorno a due freschi idilli pendant, ritrovati recentemente sul mercato antiquario ed esposti per la prima volta al pubblico da collezione privata - "Mosé e le figlie di Jethro" e "Salomone incensa gli idoli", il cui successo è dimostrato dalla presenza di copie presso il Museo Diocesano di Imola - vengono riuniti altri esempi di pittura da "stanza" di tema sacro e profano, che documentano al meglio lo stile giovanile dell'artista nei primi venti anni di attività. Tra questi le "Quattro Stagioni" provenienti dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e l'"Ebbrezza di Noè", oggi in collezione privata. Completano l'esposizione un ritratto in miniatura con "Ritratto di fanciulla" conservato al Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini e due vivaci disegni dalle Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il "Ratto delle Sabine" e il "Ratto di Elena", progetti preparatori per un grande dipinto da realizzare nella sala d'onore della casa poi appartenuta ai mercanti Buratti, promotori delle arti e di vari artisti bolognesi. Solo il secondo, datato 1725, venne poi realizzato dal pittore e, come detto, apre la sua carriera documentata.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

martedì 25 aprile: aperto ore 10-19

Casa Morandi

via Fondazza 36
tel. 051 6496611
aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17
chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
martedì 25 aprile: chiuso

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230
tel. 051 436818 - 6496611
aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22
tel. 051 377680
aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30
chiuso: lunedì, martedì e mercoledì
martedì 25 aprile: chiuso

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2
tel. 051 2757211
aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20
chiuso: martedì
martedì 25 aprile: aperto ore 10-20

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4
tel. 051 2193916 - 2193930
aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19
chiuso: lunedì
martedì 25 aprile: aperto ore 10-19

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6
tel. 051 2193998
aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30
chiuso: lunedì
martedì 25 aprile: aperto ore 10-18.30

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

martedì 25 aprile: aperto ore 10-18.30

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 10-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

martedì 25 aprile: aperto ore 10-19

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

martedì 25 aprile: chiuso

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18

chiuso: lunedì, mercoledì

martedì 25 aprile: aperto ore 10-18

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it
Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it